



CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA PRIMARIA VANZO DELLA FONDAZIONE IRPEA

Revisione
Aprile 2015

LA CARTA DEI SERVIZI NELLA FONDAZIONE IRPEA

La situazione attuale pone alle organizzazioni che si occupano di servizi alla persona domande pressanti di qualificazione degli interventi e delle organizzazioni, in modo da garantire efficacia nelle risposte, trasparenza nel funzionamento, parità di trattamento dei destinatari degli interventi.

La Fondazione IRPEA ha investito nello strumento della Carta dei servizi all'interno di un più ampio percorso di qualificazione e innovazione dei propri servizi.

Con la Carta dei servizi la Fondazione IRPEA vuole assicurare e promuovere l'incontro delle responsabilità e delle risorse dei diversi attori impegnati nell'erogazione dei servizi e delle persone che ne fruiscono.

Il risultato è uno strumento di informazione, partecipazione e tutela frutto di un percorso condiviso di analisi e qualificazione dell'operato della Fondazione nei suoi diversi ambiti di intervento che ha coinvolto gli organismi direzionali e di gestione, gli operatori, i destinatari degli interventi e i loro familiari.

Nella Carta trovano spazio e valorizzazione gli elementi valoriali, di contenuto e di processo che IRPEA assume come caratterizzanti e qualificanti il proprio servizio, in conformità alle finalità statutarie perseguite.

INDICE

La Fondazione IRPEA: la sua storia	p.	4
... e i suoi valori	»	5
La Fondazione IRPEA e la Scuola primaria “Vanzo”	»	6
Le strutture della Scuola	»	7
Come si accede alla Scuola	»	8
<i>Come iscriversi</i>		
<i>Lo stato di salute per la frequenza e la riammissione</i>		
<i>Come avere informazioni</i>		
Come opera e come funziona la Scuola	»	10
<i>Il metodo educativo</i>		
<i>La metodologia di lavoro</i>		
<i>Calendario, orari e giornata tipo</i>		
<i>I servizi disponibili</i>		
<i>Le risorse professionali e la loro formazione</i>		
La tutela e la partecipazione dei bambini e delle loro famiglie	»	14
<i>La gestione delle informazioni e la documentazione</i>		
<i>Suggerimenti, osservazioni e segnalazioni</i>		
<i>I diritti e i doveri della famiglia</i>		
La valutazione della Scuola	»	17
<i>La valutazione da parte delle famiglie</i>		
<i>La valutazione del personale educativo</i>		
<i>La valutazione del servizio</i>		

LA FONDAZIONE IRPEA: LA SUA STORIA

La Fondazione IRPEA nasce come Ipab (Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza) nel 1985, con decreto regionale n. 385 del 24.04.1985, dalla fusione di altre tre IPAB, già antiche Opere Pie: i “Pii Conservatori S. Caterina, Soccorso e Gasparini” (1576), i “Pii Istituti S. Rosa e Vanzo” (1598-1743) e l’“Istituto Camerini Rossi” (1869). Al fine di salvaguardare l’integrità dei patrimoni e il proseguimento delle finalità istituzionali, il Vescovo di Padova era il Presidente delle suddette Opere Pie, diventate Ipab a seguito della legge Crispi del 1890.

La creazione nel 1985 di un’unica struttura gestionale sotto l’acronimo IRPEA ha consentito il richiamo di potenzialità prima disperse e ha segnato l’avvio di una lunga e importante opera di risanamento economico, di riqualificazione operativa e di riproposta di nuovi obiettivi e prospettive di servizio più rispondenti alle attuali esigenze. La complessità è forse il dato più evidente dell’attuale struttura gestionale della realtà IRPEA.

In seguito alla successiva legislazione nazionale e regionale, l’IRPEA avvia l’iter di trasformazione in Fondazione, tornando così alla sua origine privata, processo che si è concluso il 31.12.2003 attraverso tre passaggi:

- il decreto regionale n. 128 del 31.10.2003 di depubblicizzazione dell’ente;
- l’atto pubblico di costituzione e approvazione del nuovo statuto del 28.11.2003;
- il decreto regionale del 31.12.2003 di iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche al n. 223.

La Fondazione è di ispirazione cristiana e non ha fini di lucro; essa continua le tradizioni e le finalità delle antiche istituzioni originarie.

Attualmente i servizi offerti dalla Fondazione IRPEA raggiungono un’utenza di circa 1.000 persone, con risposte di servizio diversificate: assistenza alle persone con disabilità; scuole dell’infanzia e nidi integrati, scuola primaria, formazione professionale con corsi diurni e serali, residenze per studenti universitari, ospitalità a donne lavoratrici e a parenti di malati ricoverati presso gli Ospedali di Padova.

La trasformazione dell’ente in Fondazione ripropone le stesse finalità di servizio con la consapevolezza dell’identità e dell’appar-

tenenza ad uno sforzo antico di attenzione e di servizio alle persone, che si fa educazione e formazione per i più piccoli e i giovani nonché assistenza e accoglienza per chi è in difficoltà o in situazione di bisogno.

La centralità delle persone da assistere e accompagnare e le esigenze dei servizi trovano risposte positive nella professionalità e umanità del personale.

Infatti, la risorsa vitale della Fondazione IRPEA è data dalla disponibilità e dalla professionalità del personale dipendente e dalla dedizione delle Congregazioni religiose che sono presenti all'interno dell'ente in alcuni dei servizi più delicati che questo propone.

Una preziosa risorsa è anche costituita dall'ampia rete di relazioni, collaborazioni, interazioni che nascono dall'operare dell'IRPEA, con il coinvolgimento di chiesa locale, famiglie, volontariato, soggetti istituzionali, economici, associativi. L'insieme di tale operare e la sua qualità costituiscono il contributo che la nuova Fondazione vuole sempre di più e meglio offrire al bene della comunità.

... I SUOI VALORI

Il **valore cardine** a cui sono ispirati tutti i servizi della Fondazione IRPEA è la **centralità della persona**, che significa, con riferimento ai diritti universali dell'uomo, riconoscere la persona come soggetto portatore di diritti e di doveri in quanto essere umano. In quest'ottica, la relazione di aiuto si costruisce nell'accoglienza, nel rispetto dell'unicità delle storie, nella solidarietà. I servizi alla persona svolgono una funzione educativa ponendo la persona al centro della progettazione e della realizzazione delle attività di servizio, con la consapevolezza che il benessere individuale non può essere disgiunto dal sistema di relazioni primarie, parentali e comunitarie in cui essa è inserita.

L'**organizzazione dei servizi** è **coerente con la finalità** espressa nello **Statuto** della Fondazione IRPEA **e con la sua storia**. Questo significa investire e **ottimizzare le risorse** in attività che garantiscano il benessere e la dignità della persona, **in un'ottica di sostenibilità e coerenza tra risorse economiche e qualità dei servizi offerti**, sia in termini di efficienza che di efficacia.

Attività di monitoraggio del lavoro svolto e valutazione della qualità dei servizi offerti costituiscono un elemento fondamentale che qua-

lifica l'approccio della Fondazione IRPEA nello svolgimento delle proprie iniziative di utilità sociale.

La consapevolezza della **dimensione relazionale e di reciproca interdipendenza** che intercorre **tra i destinatari dei servizi e l'efficacia dei servizi stessi** si traduce nella necessità di approcci personalizzati, multidimensionali e pluridisciplinari in grado di assicurare la continuità degli interventi e l'integrazione delle professioni che operano a servizio delle persone.

La Fondazione IRPEA assicura la circolarità nel processo di governo dei servizi, intesa come azione di trasmissione di informazioni ed esperienze, sia verso l'interno dell'organizzazione (tra dipendenti, famiglie e utenti), sia verso l'esterno.

Gli operatori, ognuno per il ruolo che gli è proprio, perseguono con **responsabilità** le finalità della Fondazione, in un'ottica di collaborazione, condivisione delle decisioni e **partecipazione**. La **professionalità** e la **competenza** degli operatori, intese sia come conoscenze tecniche specifiche, ma anche come capacità individuali socio-relazionali affinate con l'esperienza, vengono sviluppate attraverso percorsi di aggiornamento e formazione che richiedono adeguati investimenti e tempi dedicati.

LA FONDAZIONE IRPEA E LA SCUOLA PRIMARIA VANZO

La Scuola primaria si pone la finalità di promuovere lo sviluppo della persona. Essa accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

La Scuola primaria paritaria, riconosciuta tale dalla Legge n. 62 del 2000, integra oggi il sistema pubblico che, sempre in evoluzione, rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso del diritto all'istruzione.

La gestione della Scuola rispetta i principi della Fondazione IRPEA.

Il servizio si fonda sul riconoscimento della centralità della persona come valore cardine e guida dell'operare: il bambino innanzitutto e la sua famiglia. Nella programmazione generale e personalizzata il bene del bambino, la rilevazione dei suoi bisogni e la promozione della sua armoniosa crescita, anche relazionale e sociale, diventano criteri e linee guida irrinunciabili.

La Scuola primaria Vanzo costituisce l'anello finale di un percorso educativo che inizia al nido integrato e prosegue alla scuola dell'infanzia.

La Scuola Vanzo risponde alle esigenze del territorio, vista anche la richiesta d'inserimento da parte di famiglie residenti nel Comune di Padova e nei comuni limitrofi.

LE STRUTTURE DELLA SCUOLA

La Scuola primaria Vanzo è situata nel **centro di Padova**, in **via G. Marconi n. 13/d** (tel. 049/8800408; mail: servizi.scolastici@irpea.it).

La Scuola è sita in uno stabile completamente ristrutturato, con ambienti confortevoli sia per l'ampiezza che la luminosità. La struttura prevede:

- atrio d'ingresso,
- salone per l'accoglienza,
- 5 aule per l'attività scolastica, tutte dotate di LIM,
- un laboratorio per attività di immagine e manipolative,
- un'aula informatica dotata di 16 postazioni seguite contemporaneamente dal server principale,
- un'aula riservata alle lezioni di lingua inglese,
- una sala polivalente per l'educazione motoria e per le rappresentazioni teatrali,
- una biblioteca,
- una sala musica, audiovisivi,
- una sala mensa con 120 posti,
- un'aula docenti,
- un ufficio di direzione,
- una segreteria,
- due gruppi di servizi igienici al piano terra e due al primo piano.
- due ampi spazi esterni attrezzati con giochi e piastra polifunzionale

Tutte le aule sono dotate di attrezzatura didattica a norma di sicurezza, illuminazione artificiale adeguata, aerazione diretta.

L'accesso al piano primo può avvenire anche mediante l'utilizzo di ascensore.

Le parti strutturali, gli impianti e gli elementi di finitura degli spazi della scuola rispondono ai requisiti di salute e benessere ambientale, sicurezza, protezione dal rumore, risparmio energetico e fruibilità.

La struttura può ospitare i bambini anche all'aperto, essendovi due giardini interni di cui uno attrezzato con strutture ludiche.

COME SI ACCEDE ALLA SCUOLA

Come iscriversi

L'età di ammissione alla Scuola primaria è determinata ogni anno da circolare del Ministero dell'Istruzione.

Nel mese di **novembre** si procede alla **preiscrizione** dei bambini che già sono inseriti in scuole dell'infanzia gestite dall'IRPEA: in questo modo viene esercitato il diritto di precedenza nell'accesso.

Per i posti eventualmente residui si procede all'inserimento di alunni esterni secondo i seguenti **criteri di precedenza**:

- frequenza di fratelli nello stesso e/o in altri servizi scolastici IRPEA,
- residenza nel Comune di Padova,
- richiesta d'inserimento di più fratelli presso la scuola Vanzo,
- priorità di tempo nella presentazione della domanda d'iscrizione.

I **moduli d'iscrizione** alla Scuola primaria vengono **consegnati** dalla Coordinatrice didattica della scuola in occasione dell'**incontro annuale di presentazione** dell'attività che si svolge nel mese di **ottobre** per i genitori dei bambini già inseriti in scuole dell'infanzia IRPEA, **o nel colloquio individuale** con le famiglie che desiderano inserire i propri figli alla Scuola primaria Vanzo.

Il modulo d'iscrizione va **consegnato** presso la sede della Scuola, unitamente a:

- dichiarazione sostitutiva della residenza e delle vaccinazioni;
- certificato o diagnosi attestante eventuale patologia o problema psicologico.

La sottoscrizione della domanda impegna i genitori al rispetto del regolamento scolastico e agli adempimenti economici relativi alla frequenza.

Possono essere accolte le iscrizioni fino al numero massimo consentito dagli spazi e dalla legge.

Entro 15 giorni dalla comunicazione di ammissione i genitori devono **confermare l'iscrizione** mediante il versamento della quota annuale di iscrizione. Tale quota non è rimborsabile in caso di rinuncia.

Le quote per la frequenza sono stabilite ogni anno dal Consiglio di amministrazione e comunicate ai genitori in forma scritta. Sono previste modalità di esonero e riduzione in caso di situazioni economiche e/o sociali difficili. Una riduzione delle quote è stabilita in via generale per le famiglie con più figli frequentanti le scuole gestite da IRPEA.

L'eventuale **ritiro** del bambino dalla Scuola deve essere comunicato in forma scritta alla direzione, con richiesta di rilascio di nulla osta al trasferimento in altra scuola indicata dai genitori (contestualmente alla richiesta di ritiro).

Lo stato di salute per la frequenza e la riammissione

Il bambino non può frequentare la Scuola in caso di febbre, vomito, scariche diarroiche, congiuntivite, stomatite, pediculosi e altre patologie che compromettano lo stato di salute suo e degli altri.

I genitori sono tenuti a informare tempestivamente il personale del Nido in caso di malattie infettive o pediculosi e, in generale, di altri disturbi del bambino.

In caso di malattia per più di 6 giorni consecutivi, o, qualunque sia il numero dei giorni di assenza, in caso di malattia infettiva, il bambino verrà riammesso solo con certificato del pediatra.

Come avere informazioni

Le informazioni sulla Scuola possono essere richieste a:

- **Direttrice della scuola:** il martedì dalle 8.30 alle 10.30, presso la Scuola, o in altri giorni/orari previo appuntamento;
- **segreteria delle Scuole:** dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00 presso la sede di Scuola Vanzo, in Via Marconi, 13/D in Padova (tel. 049/8800408), mail: segreteria.scuole@irpea.it.

COME OPERA E COME FUNZIONA LA SCUOLA

Il metodo educativo

La scuola, il corpo docente e chi collabora con l'istituzione scolastica, garantiscono ai bambini un ambiente in cui essi vengono considerati tenendo conto dei propri bisogni, di quelli comuni, delle personali attitudini e inclinazioni.

Il bambino viene introdotto a una esperienza gioiosa dell'apprendere e allo stesso tempo seria e impegnata. Gli insegnanti valorizzano le capacità degli alunni, li guidano verso una progressiva assunzione delle responsabilità, li accompagnano creando un ambiente in cui eventuali diversità, di credo religioso, di etnia o dipendenti da situazioni di handicap, siano accolte nella loro ricchezza.

Le **finalità educative e didattiche** sono **esplicitate** nel **Piano dell'offerta formativa** che, rinnovato di anno in anno dal collegio docenti, viene consegnato in sunto ai genitori dei bambini che chiedono l'iscrizione.

Le finalità educative sono sia generali che specifiche.

Finalità educative generali

Obiettivo primario della Scuola primaria Vanzo è istruire ed educare, conformemente al motto:

“Amici per studiare, apprendere, giocare, pregare, crescere in amicizia, in lealtà, in bontà, per diventare responsabili verso se stessi e la società, per essere accoglienti di sé e degli altri”.

Per quanto concerne l'istruzione scolastica le insegnanti promuovono un metodo di studio che sia di stimolo per un continuo approfondimento nelle varie aree disciplinari.

Per un'educazione integrale ed armonica del bambino la Scuola propone itinerari di alfabetizzazione culturale e di approfondimenti valoriali umani, civili, religiosi, in collaborazione con i genitori che sono i primi responsabili ed educatori dello sviluppo della personalità dei propri figli.

Finalità educative specifiche

Ispirandosi ai già citati valori civili, umani e cristiani, la Scuola s'impegna a educare i bambini:

- al rispetto delle persone e delle idee altrui;
- all'impegno e anche alla fatica personale nei confronti del proprio dovere;
- al dialogo a scuola, in famiglia e negli altri ambienti di vita;
- al perdono e alla non-violenza, orientando le spinte all'affermazione di sé e l'aggressività verso obiettivi positivi e finalità costruttive;
- a sperimentare atteggiamenti e gesti concreti di collaborazione, di solidarietà, di accoglienza, superando ogni tentazione alla discriminazione o all'emarginazione;
- a considerare la vita e ad avvicinarsi alla natura come doni di Dio da apprezzare e da difendere.

La metodologia di lavoro

La progettazione didattica tiene conto di tre livelli:

- **indicazioni nazionali** per il curriculum di emanazione ministeriale;
- **curricolo di istituto**: costruito con la rete delle scuole paritarie di Padova e Vicenza, assistite dal Prof. Martin Dodman, docente di Educazione comparata presso la Facoltà di Scienze della Formazione, della Libera Università di Bolzano;
- **programmazione dei singoli insegnanti**: concretizza il curriculum di istituto.

Si tratta di una **progettazione annuale** che, partendo dalla conoscenza delle tappe di sviluppo del bambino, contiene gli obiettivi generali e specifici dell'attività didattica ed educativa. Essa viene **presentata ai genitori** in occasione della prima assemblea di classe nel corso del mese di ottobre.

Le attività di progettazione e realizzazione sono seguite da una costante attività di verifica generale per poter valutare l'attuazione e la validità del progetto o delle singole attività. La **verifica** sull'andamento delle attività e dei processi di apprendimento è **oggetto delle assemblee di classe dei genitori** nei mesi di gennaio e maggio.

La progettazione prevede anche momenti di laboratorio organizzati in alternativa alle lezioni di nuoto: i contenuti e le modalità dei laboratori vengono comunicati ai genitori per la scelta consapevole delle attività alternative proposte.

Tutto il personale insegnante s'incontra periodicamente in collegio docenti per attività di programmazione, progettazione personalizzata, revisione del Piano dell'offerta formativa, verifica e valutazione delle proposte attuate.

Calendario, orari e giornata tipo

Le lezioni della Scuola primaria hanno inizio **intorno alla metà di settembre** e proseguono **fino alla prima metà di giugno**. Si svolgono dal lunedì al venerdì, con esclusione delle vacanze natalizie, pasquali e di quelle stabilite dal calendario scolastico.

Il calendario scolastico è fissato dal Consiglio d'istituto sulla base delle relative indicazioni della Regione Veneto.

I bambini sono accolti a scuola **dalle ore 07.50**.

Durante la mattina si svolgono le ore di lezione in classe, che continuano poi nel pomeriggio dopo la pausa dedicata al pranzo e al gioco libero e/o guidato.

La **giornata** si svolge come di seguito illustrato:

- accoglienza (dal lunedì al venerdì) dalle ore 7.50 alle 8.30;
- lezioni antimeridiane dalle ore 8.30 alle 12.30 con un breve intervallo alle 10.30;
- pranzo dalle ore 12.30 alle 13.00;
- gioco libero e/o guidato dalle ore 13.00 alle 14.00;
- lezioni pomeridiane dalle ore 14.00 alle 16.00.

I servizi disponibili

All'interno della Scuola è previsto un **servizio mensa** per poter permettere ai bambini la continuazione tra le lezioni mattutine e quelle pomeridiane. Il pranzo è interamente preparato nella cucina dell'Istituto.

La scuola, per la predisposizione dei menù settimanali, si avvale dell'assistenza di una dietista professionista.

Durante la giornata, all'interno dell'orario scolastico, sono proposti più **attività**:

- **corsi di nuoto**, al termine dei quali i genitori sono invitati ad assistere ad una lezione per constatare i progressi dei propri bambini.
- applicazione, in orario curricolare, del **metodo MindLab**, per l'approfondimento, in modo ludico, delle capacità logiche, emotive e relazionali.

Un'associazione sportiva propone inoltre, in collaborazione con la scuola, corsi di attività motorie (ginnastica ritmica, break-dance e psicomotricità gioco motoria) a conclusione dell'orario scolastico (dalle 16.00 alle 18.00).

Le risorse professionali e la loro formazione

La Scuola si avvale delle seguenti **figure professionali**:

- **direttore responsabile del Settore servizi scolastici dell'IRPEA**: risponde al direttore generale della Fondazione; ha la responsabilità del settore, curando la direzione, la programmazione e il coordinamento delle attività svolte; rappresenta il settore nei confronti degli enti esterni e delle istituzioni. È coordinatore pedagogico didattico della Scuola primaria, ne cura l'organizzazione per realizzare gli obiettivi formativi stabiliti dal Piano dell'offerta Formativa;
- **cinque insegnanti tutor**: hanno la responsabilità primaria delle singole classi, programmano l'attività specifica della classe nell'area logico-matematica e antropologico-umanistica, compilano la documentazione scolastica in collaborazione con i docenti specialisti, curano i rapporti con le famiglie, svolgono funzioni di coordinatori del team docente della classe;
- **Insegnante laureata in lingue** per l'insegnamento della lingua inglese;
- **Insegnante diplomato in pianoforte** e con master specifico per l'insegnamento della musica e dell'informatica e tecnologia;
- **Insegnante diplomato Isef** per l'insegnamento di scienze motorie e sportive;
- **Due ausiliarie**;
- **Personale di cucina**;
- **segreteria amministrativa** presso la sede della Fondazione: svolge funzioni di certificazione e supporto organizzativo e documentale.

I docenti sono tutti provvisti dei **titoli di studio** specifici abilitanti all'adempimento della funzione per la quale sono stati designati con nomina.

Per l'organizzazione della propria attività fanno riferimento alla coordinatrice delle attività educative e didattiche, che presiede il collegio dei docenti, che delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, formula proposte per la formazione e la com-

posizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, valuta l'andamento complessivo dell'azione didattica, provvede all'adozione dei libri di testo; promuove iniziative di aggiornamento dei docenti, promuove iniziative di sperimentazione.

Tutto il personale insegnante ed ausiliario partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento professionale.

La **formazione** è organizzata principalmente su tre filoni:

- pedagogico e didattico,
- tecnico e organizzativo,
- normativo (sicurezza, primo soccorso e igiene alimentare, privacy).

I soggetti destinatari della formazione vengono scelti sulla base di criteri specifici (alternanza, interesse personale, di progetto, obbligatorietà stabilita per legge).

Può essere interna, con specialisti scelti dalla Fondazione, o esterna, organizzata da reti di scuole o da associazioni (come la Federazione italiana scuole materne, di cui la Scuola fa parte).

La direzione dei servizi scolastici raccoglie proposte da parte del personale stesso e ne autorizza la partecipazione, qualora ritenga tali iniziative funzionali al percorso professionale di ciascun proponente.

La formazione, comunque sia conseguita, è certificata da documento che viene inserito nel fascicolo personale del singolo dipendente.

LA TUTELA E LA PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE

La gestione delle informazioni e la documentazione

L'**accesso** ai documenti in possesso della scuola può essere chiesto mediante istanza motivata, scritta e indirizzata al direttore del settore. Il diniego di accesso deve essere comunicato in forma

scritta e può essere motivato, anche dall'osservanza di disposizioni legislative.

La documentazione sui principali passi didattici viene contenuta in un **fascicolo personale**, insieme alla documentazione di legge. Le informazioni raccolte costituiscono i presupposti per la personalizzazione della programmazione educativa che, mantenendo il riferimento a quella generale impostata per il gruppo di bambini omogeneo per età, sviluppa obiettivi specifici che tengano conto delle abilità, competenze e modalità di relazione del singolo bambino e configura un percorso coerente di crescita.

Il perseguimento degli obiettivi, lo sviluppo del percorso, l'adeguatezza delle scelte e della loro realizzazione, sono oggetto di confronto e verifica anche nei colloqui tra i genitori e l'insegnante di riferimento.

Il fascicolo, a termine della classe quinta, viene trasmesso alla scuola secondaria di primo grado ove i genitori comunicano di aver iscritto il figlio.

Ogni quadrimestre viene presentata ai genitori, con un colloquio individuale, la **scheda di valutazione**, impostata secondo le norme vigenti. Al termine dell'anno scolastico tale scheda viene consegnata in originale ai genitori stessi. Copia del documento è inserita nel fascicolo personale dell'alunno per la trasmissione alla scuola secondaria di primo grado cui l'alunno accede al termine della Scuola primaria.

Tutta la documentazione è conservata in archivio custodito e protetto tale da consentire l'accesso ai soli insegnanti e alla direttrice della Scuola.

Suggerimenti, osservazioni e segnalazioni

I **suggerimenti** e le **osservazioni** possono essere presentati a voce o per iscritto al direttore di settore. e/o alla coordinatrice didattica. Questi rispondono entro 7 giorni, nella stessa modalità (a voce o per iscritto) in cui sono stati presentati.

Le **segnalazioni** di disservizi o di mancato rispetto degli impegni previsti vanno presentate in forma scritta al direttore del settore che provvede a protocollarle. Il direttore verifica quanto segnalato

e fornisce, entro 15 giorni dalla data di ricezione, una risposta scritta e motivata alla persona interessata.

Le osservazioni e le segnalazioni ricevute sono gestite con la massima riservatezza.

I diritti e i doveri della famiglia

La famiglia, nel momento in cui affida alla scuola il proprio figlio, accetta l'impegno di accompagnare il bambino nel cammino di crescita cui sono preposti i docenti.

Tra scuola e famiglie vi è un canale di comunicazione aperto, garantito anche dalla presenza di organi collegiali che rappresentano i genitori e si fanno portatori di eventuali loro dubbi e richieste.

Il Regolamento di istituto viene consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

In tale regolamento sono anche previsti e disciplinati i seguenti **organi collegiali**:

- **Assemblea dei Genitori della classe**: affronta i problemi di carattere educativo ed organizzativo propri della classe;
- **Assemblea generale dei Genitori della Scuola**: affronta problemi o esamina aspetti di carattere educativo ed organizzativo propri dell'Istituto o della Scuola primaria;
- **Consigli di interclasse**: hanno il compito di agevolare i rapporti tra insegnanti, genitori, alunni, formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica, ad iniziative di sperimentazione, alle attività extra scolastiche; esprimere un parere relativamente all'adozione dei libri di testo;
- **Consiglio di Istituto**: adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti; offre proposte in merito all'organizzazione delle attività curriculari ed extrascolastiche proposte dal collegio docenti; raccoglie le proposte e le sollecitazioni dei consigli di interclasse e di intersezione e delle assemblee dei genitori; prende visione della Relazione finale di anno scolastico stesa dai coordinatori pedagogico didattici e dei bilanci preventivo e consuntivo; promuove contatti con altre scuole e istituti; formula proposte relative all'adattamento del calendario scolastico regionale.

Sono previsti **colloqui individuali** periodici tra insegnanti e genitori, sia di tipo strutturato per quanto riguarda la fase d'inserimento, nuove ammissioni, percorsi educativi e verifica di fine anno, sia di

tipo non strutturato (colloqui personali), su richiesta delle insegnanti o dei genitori stessi, riguardanti l'andamento scolastico dell'alunno.

Si svolgono, inoltre, **incontri assembleari** dei genitori in particolari momenti dell'anno: inizio anno scolastico, medio anno, prima della conclusione.

In occasione di particolari iniziative o periodi scolastici, viene consegnato, a mano o via mail, ai genitori il **notiziario della scuola**.

Una **bacheca** alle porte d'ingresso informa sulle novità e comunica le iniziative in corso.

I rappresentanti in consiglio d'istituto si fanno portatori delle istanze, suggerimenti e segnalazioni che riguardano la generalità delle famiglie.

Ugualmente i rappresentanti di classe comunicano nel consiglio di interclasse i contenuti che richiedono approfondimento da parte delle famiglie.

LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

La valutazione da parte delle famiglie

La valutazione da parte dei genitori dei bambini frequentanti la Scuola viene effettuata a fine anno scolastico, mediante somministrazione di un **questionario** anonimo **sulla soddisfazione** con riferimento a:

- adeguatezza di ambienti e strutture,
- corrispondenza di orari e servizi offerti alle proprie richieste,
- apprezzamento delle scelte educative e didattiche,
- qualità delle relazioni e della comunicazione,
- corrispondenza tra il dichiarato e il realizzato.

Nel questionario sarà lasciato uno spazio per i suggerimenti e le osservazioni.

Il report sulle risposte ottenute verrà consegnato al consiglio di amministrazione della Fondazione per le opportune analisi e disposizioni conseguenti. Sarà inoltre presentato al Consiglio d'istituto.

La valutazione del personale educativo

Il personale insegnante è soggetto a valutazione in occasione della revisione del conseguimento degli obiettivi proposti per l'anno scolastico.

In particolare sono stabiliti criteri oggettivi e misurabili quantitativamente per determinare la portata dell'apporto del singolo insegnante alla realizzazione del progetto educativo e didattico, al corretto funzionamento del servizio, all'innovazione e alla ricerca.

Tali criteri fanno riferimento, in via generale, alla partecipazione alla programmazione collegiale, allo svolgimento dei colloqui con i genitori, alla formazione professionale, alla partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola, alla presenza continuativa.

La valutazione del servizio

Una relazione riguardante l'attività della scuola, le proposte educative e didattiche, la risposta da parte dei bambini, la valutazione del corpo docente, viene presentata al consiglio di istituto Vanzo entro il termine dell'anno scolastico. Il consiglio stesso offre indicazioni per la programmazione relativa all'anno scolastico successivo.